

Meno della metà dei sanitari dell'Usl 3 ha aderito alla campagna vaccinale. Fimmg: «Sovraccarichi di lavoro, la Regione intervenga»

Covid, medici di base in affanno pochi somministrano i vaccini

Maria Ducoli

Dei 363 medici di base della Usl 3, sono 158 quelli che hanno aderito alla campagna vaccinale anti Covid-19 che, come ha precisato il dottor Vittorio Selle – responsabile del Servizio igiene e Sanità pubblica dell'Azienda sanitaria – sta procedendo a rilento se paragonata a quella anti influenzale. «Se meno della metà dei medici di famiglia ha deciso di vaccinare i propri pazienti, è perché non possono assumersi ulteriori incarichi, sono già sotto organico e con un numero di assistiti importante» spiega **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia. Della stessa opinione è anche **Maurizio Scassola**, segretario generale regionale della Federazione Italiana dei Medici di Famiglia (Fimmg).

«Il 40% dei medici lavora da solo, senza il supporto di una segreteria. Questo è un problema organizzativo non da poco, che incide sulla campagna vaccinale» spiega. Infatti, il problema è anche organizzativo: ogni fiala di vaccino contiene sei dosi,

da erogare in pochi giorni. Questo significa che i dottori devono prendere l'agenda e incrociare le disponibilità dei pazienti con i tempi di conservazione delle fiale, incastrando tutti gli altri appuntamenti. Un lavoro non da poco che porta via il tempo alle visite, tante, visto che il numero massimo degli assistiti per alcuni medici arriva addirittura a 2000.

«La Regione», continua Scassola, «deve capire che la cura e la qualità dei servizi vengono garantiti se c'è una struttura organizzativa, che a oggi manca. Per questo serve investire sul personale», conclude Scassola. La scarsa partecipazione da parte dei medici di base alla campagna vaccinale anti Covid si ripercuote sulle farmacie, come spiega Andrea Bellon, presidente di Federfarma Veneto. «L'anno scorso il Pala Expo aveva il monopolio sui vaccini, quest'anno, anche a causa della bassa adesione dei medici di base, abbiamo molte più persone che arrivano da noi» dice, spiegando che, nel suo caso, vaccina in media 12 persone al giorno nella sua farmacia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una dottoressa impegnata nella somministrazione del vaccino

